



**COMUNE : SUMMONTE**

**PROVINCIA: AVELLINO**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**ELABORATO N. 2**

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**

**LAVORI DI : RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' RURALE IN  
LOCALITA' SUMMONTE – REVISIONE E AGGIORNAMENTO PREZZI**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Arch. Enrico Dello Russo

**IL PROGETTISTA**

Geom. Michele Capolupo

## **1. PREMESSA**

L'intervento descritto nella presente relazione paesaggistica è parte integrante del progetto dei lavori di "Ripristino e sistemazione della viabilità rurale in località Summonte" e rappresenta la relazione degli interventi da eseguire.

Il progetto ha l'obiettivo di mettere in sicurezza la rete stradale da frane e rischio idraulico, al fine di evitare interruzioni di servizio della viabilità rurale della località Summonte.

Tali interventi sono stati inquadrati in un programma di attuazione voluto dall'Amministrazione, avente come scopo quello di garantire un adeguato standard di sicurezza per gli utenti della strada e quindi offrire un miglior servizio alla collettività limitando gli interventi futuri di manutenzione.

L'intervento menzionato sarà realizzato nel totale rispetto dello stato dei luoghi, senza alterare lo stadio dei luoghi.



**Figura 1 -vista del centro del comune-**

## **DOCUMENTAZIONE TECNICA (RIF. 3.1 D.P.C.M. 12/12/2005)**

ANALISI ED ELABORATI DELLO STATO ATTUALE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E DELL' AREA D' INTERVENTO.

Il Comune di Summonte rientra nel territorio della Comunità Montana del Partenio, del Parco Regionale del Partenio e del Bacino montano "Falde Orientali del Partenio" . Confina a nord con il Comune di Sant'Angelo a Scala , ad est con quello di Avellino, a sud con Ospedaletto d'Alpinolo, mentre a ovest è situato il monte Vallatrone.

Il territorio del comune di Summonte, per la parte a monte della ex S.S 374 è vincolato ai sensi della ex legge 1497/39 riconosciuto come zona di notevole interesse storico artistico visto che rappresenta un complesso di cose immobili aventi notevole valore estetico e tradizionale.

Sul comune inoltre si affaccia il secolare e conosciuto santuario di Montevergine, vero punto di incontro di numerosi pellegrini provenienti sia dall'Irpinia, ma soprattutto da numerose località del territorio partenopeo.

Il vincolo sopracitato non impone il divieto assoluto di edificabilità' o, di modifiche dello stato dei luoghi, protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona.

Il comune di Summonte da tempo ormai soprattutto nei mesi da maggio a settembre è meta di numerosi visitatori che affollano le strade e soprattutto i monumenti del comune.

### **IL TERRITORIO**

Il territorio comunale si estende su una superficie di circa ha.1250; il centro abitato è sito a circa 800 mt s.l.m., sulle falde orientali del Partenio, gruppo montuoso dell'appennino campano ed attraversato dalla strada statale n°374 che dal capoluogo Irpino Avellino conduce passando per la Valle Caudina fino alla via Appia nel beneventano ; si trova a circa 7 km dal casello autostradale di Avellino ovest( autostrada A16 Napoli-Bari), lo scalo ferroviario più vicino è quello di Avellino, mentre l'aeroporto internazionale di Capodichino a circa km.50.



**Figura 2- Torre medioevale**

Il rudere della torre, che è stato ristrutturato recentemente, ed ha da una chiara impronta medioevale.

La quota massima di altitudine è di 1500 mt.s.l.m. è rappresentato dal monte Vallatrone; il nucleo abitativo si sviluppa, alle pendici del monte, da cui nasce il nome del paese: infatti, secondo l'etimologia della parola, Submonte o Submontis (*Sub sotto, Montis monte*), vuol dire proprio alla base del monte.

La differenza di quota tra quella minima che si aggira intono a 350-400 mt e massima quella massima del comune intorno ai 1500 mt, rapportata alla limitata estensione del territorio fanno subito capire l'idea che il piccolo comune è situato all'intorno di un'area montuoso ,e di quale sia l'orografia del luogo.

La sua superficie territoriale si divide in due grandi estensioni: una zona di altura che dall'abitato sale verso la montagna, raggiungendo un'altitudine massima di 1.512 metri s. l. m. che comprende ampie e folte faggete e un pianoro denominato "Campo S. Giovanni" di notevole bellezza paesaggistica e profili rupestri ricchi di vegetazione e rare varietà floristiche; una seconda zona prevalentemente collinare, i cui terreni scendono dolcemente verso la valle avellinese e verso la città capoluogo della provincia.

In quest'ultima parte si trovano pregevoli coltivazioni di noccioli ed olivi e nell' ultimo periodo una costante crescita di pregiati vigneti specialmente per la produzione del rinomato Fiano di Avellino.

Oggi la popolazione trae la fonte di maggiore impiego, nella presenza di numerose industria nel vicino comune di Ospedaletto d'Alpinolo, polo dolciario di notevole interesse, dove sono presenti molte industrie dolciarie, ma soprattutto per la vicinanza delle numerose industrie presenti nel comune di Avellino.

L' attività principale del piccolo comune alle falde del partenio resta la raccolta di castagne e nocciole; da qualche anno inoltre vi è la possibilità di svolgere escursioni a piedi letteralmente immersi nel territorio comunale tra faggi e castagneti che rappresentano di sicuro uno dei paesaggi più belli dell' intera Irpinia ma anche escursioni per il trekking, vista la notevole presenza di percorsi naturalistici.

Altri prodotti tipici tipici che ritroviamo sul territorio sono i funghi, i formaggi ottenuti con il latte delle pecore e delle capre allevate dai pastori locali, che si nutrono con le erbe dei boschi e dei pascoli presenti nel territorio del monte Partenio, i tartufi e il miele, che sono molto graditi alle persone in loco e che si trovano a transitare sul territorio .

---



**Figura 3 -foto del centro abitato**

Il clima per la posizione di cui gode il paese è asciutto, non eccessivamente freddo in inverno e mite nelle altre stagioni; per la vegetazione prevalgono le piante forestali e all'ingresso del paese, fra tante varietà arboree, vi è un gigantesco tiglio che risale alla fine del 1700 .

Il sito oggetto di intervento , fa parte di un territorio a prevalente morfologia montuosa, a circa 1000 mt s.l.m.; negli ultimi anni grazie anche all'interesse dell'amministrazione si può raggiungere una zona che fino a qualche tempo fa era conosciuta solo ai cittadini summontesi, ma che rappresenta una zona di notevole bellezza e rarità.

Dal punto di vista idrogeologico nella zona esiste una percolazione stagionale; infatti durante la stagione piovosa nei terreni permeabili si riscontra l'accumulo di modesti adunamenti idrici, ma l'inclinazione del territorio ne permettono un rapido deflusso verso i terreni limitrofi senza creare condizioni di ristagno.

### **Origini storiche del comune**

Summonte ha origini antichissime, infatti notizie sono presenti già nel Regno di Napoli, ma qualche studioso del territorio addirittura colloca qualche presenza sul territorio addirittura in età preistorica; ad attestare le origini antiche del paese, vi sono oltre ai ruderi del castello ,oggi ristrutturato, testimonianze scritte presenti presso la biblioteca del santuario di Montevergine, reperti storici qualcuno dei quali conservato presso il museo nei pressi della torre medioevale.

## **Siti archeologici e monumenti**

Summonte è ed è stato un paese ricco di storia ma soprattutto di reperti storici, documenti e testimonianze che fanno del comune uno dei più importanti di tutta l'Irpinia.

Alcuni importanti ritrovamenti e nello specifico tombe, furono effettuati nel 1960 durante i lavori della costruzione della sede dell'attuale scuola alberghiera; proprio nei paraggi furono nella infatti ritrovate 3 tombe, a breve distanza, l'una dall'altra; probabilmente per la posizione dei cadaveri e pe

quello trovato nelle tombe, qualche studioso ha ipotizzato l'appartenenza dei resti all'età preistorica.

Oltre a ciò, sicuramente il più antico documento presente è rappresentato da un "memoratorium locationis", ovvero un contratto di locazione, risalente ai primi anni del 1000 ed è conservato presso la biblioteca di Montevergine.

Verso la fine del 1000 e, precisante, verso il 1075-1076, con la fine della dominazione longobarda, cominciarono ad affluire gruppi di normanni, che poi divennero i dominatori di tutto il meridione, diffondendo il fenomeno del feudalesimo e così anche Summonte divenne un feudo normanno.

Nella successione storica, inoltre si sono susseguiti i regni dei Malerba dalla metà del 1100 fino alla metà del 1300, dopo quasi duecento anni dall'avvento della dinastia: nel 1444 il feudo diventa proprietà dei Lagonessa, per poi passare nelle mani della famiglia d'Angiò, fino agli inizi del 1500, quando vi fu il passaggio alla famiglia Spinelli.

Ma è nel 1700 con la fine della dominazione spagnola soprattutto nell'area napoletana con l'avvento dei Borbone; agli inizi del 1800 e, per i successivi quindici anni, anche il nostro piccolo comune ebbe il suo nucleo carbonaro, per poi passare nella dinastia dei De Cristoforo di cui ancora oggi sono viventi familiari.

I due conflitti mondiali segnarono uno stop al fenomeno dell'emigrazione che colpì il paese, ma che comportarono un grandissimo contributo di perdita di vite umane, come si può constatare dal lungo elenco riportato sulla lapide apposta su una delle mura della chiesa madre.



**Figura 4 -porta San Nicola**





Figura 5 -vista del comune-

### **Patrimonio storico artistico-culturale**

Nella Chiesa Madre di Summonte, sono custodite preziosissime e ricchissime opere d'arte, risalenti a noti artisti del XV°, XVI e XVII° Secolo, tra le quali eccelgono una famosa tela del pittore fiorentino Giovanni Balducci del primo Seicento, una preziosissima tela del pittore Antonio Fusco del 1579, raffigurante la Madonna del Rosario, con ai suoi pie-di, i santi Domenicani.

Il quadro, su legno, è chiuso da quindici piccoli quadri, raffiguranti i quindici misteri del Rosario.

L'impianto dell'altare maggiore, risalente agli inizi del Settecento, in una splendida cornicedi marmi policromi, senesi, è dedicato all'Annunciazione, ed in esso viene raffigurato l'Angelo che annuncia a Maria la Nascita di Gesù.

L'opera è attribuita ad un anonimo Autore dell'inizio XV° Secolo; l'altare è completato da due maestosi angeli laterali, in cartapesta, del XVIII° Secolo, che reggono, ciascuno, un candelabro. Si possono ancora ammirare altre importanti opere d'arte, tra cui una bellissima tela del Ricciardi, una del M° Vegliante, datata 1737, una importante Deposizione del Maestro Michele Lenzi, risalente all'anno 1882 ed una tela del Maestro Egidio Ducillo, del 1937.

Altre opere di notevole interesse storico artistico sono collocate nella chiesa " Congrega del S.S Rosario", risalente agli inizi del 1600 costituita da un'unica sala rettangolare e che si trova nella affianco alla chiesa madre.

Il coro ligneo, intarsiato, presente all'interno dell'aula , è arricchito da sedili e spalliere di notevole pregio storico , arricchiti da motivi naturalistici; anche in quest'aula sono presenti numerose tele datate alcune nel 1700 altre invece collocate agli inizi del 1800.

### **Tipologie edilizie ricorrenti**

Dall'analisi del tessuto urbano, emerge, che la caratterizzazione dell' edificato del comune di Summonte, è dovuta alla presenza di cortine di edifici in linea a due massimo tre piani con copertura a doppia falda, ricoperti da embrici (coppi e contro coppi), con un'architettura lineare e



**Figura 6 -anfiteatro della torre-**

semplice; che presenta facciate intonacate, impreziosite da

qualche portale in pietra calcarea bianca locale, finemente bocciardata a mano.

I colori che caratterizzano le facciate della maggior parte delle abitazioni summontesi sono a tinta chiare e tenui .



## CONDIZIONE STATO DI FATTO

Allo stato odierno, nonostante i continui interventi puntuali, attraverso riprese con asfalto a freddo effettuati in economia dall'ente, le strade presentano un fondo in conglomerato bituminoso ammalorato in più punti, anche per i continui interventi effettuati dai gestori delle reti idriche.

Inoltre, lo smaltimento delle acque meteoriche nei canali di scolo che costeggiano le strade hanno causato, in alcuni punti, il degrado della sede stradale con fenomeni di micro frane, con diffuse crepe e deformazione della sede stradale, del tappetino, delle cunette, dei muretti e dei muri di sostegno. In alcuni casi il fenomeno di micro frana ha deformato la sede stradale con un dislivello variabile fino a 80 cm causando l'interruzione del servizio.

Inoltre lo stato attuale della segnaletica orizzontale non è più idonea, facendo diminuire, di conseguenza, la sicurezza stradale soprattutto durante la guida notturna ed invernale.

## 2. Descrizione dei lavori da eseguire

Le opere di progetto interessano la viabilità rurale per una lunghezza complessiva così suddivisa :

n.	strada	metri	n.	strada	metri
1	Campo di Maio	2.216	6	Benefici	1600
2	Casale	891	7	Baroni	490
3	Strada Area PIP	316	8	Reanni	390
4	Selvaiano	150	9	San Lorenzo	415
5	Quadrazzo	730	10	Embriciera	240
Somma		4.303	Somma		3.135
Totale ( 4.303 + 3.135 ) = <b>ml 7.438</b>					

E' stata effettuata una valutazione delle strade, con una analisi degli interventi mirati a soddisfare per un periodo abbastanza lungo le esigenze della comunità, migliorando la viabilità delle zone rurali del territorio Comunale di Summonte.

Gli interventi prevedono:

- scavi di sbancamento per l'ampliamento, dove necessario, della carreggiata fino alla larghezza di m 6,00, al fine di poter garantire su tutta la rete stradale il transito in ambedue i sensi di marcia, e scavi a sezione obbligata per
-

realizzazione rete di smaltimento acque meteoriche;

- il rifacimento della massicciata stradale in misto granulare stabilizzato nei tratti da ampliare fiancheggiando il tracciato stradale esistente;
- l'adeguamento delle altezze dei muri rispetto al profilo del terreno ;
- la realizzazione di muri, in calcestruzzo di altezza variabile da cm 20 a cm 150 al fine di contenere la modesta spinta delle scarpate;
- la demolizione, ove necessario, del manto stradale in modo da rinforzare, tramite la posa di binder, le superfici esistenti più deteriorate;
- il ripristino delle microfrane e della deformazione della sede stradale. Il primo intervento prevede lo svuotamento della massicciata stradale deformata, il relativo riempimento con misto granulometrico stabilizzato e la realizzazione di idonei canali di scolo per la disciplina delle acque piovane;
- la demolizione del calcestruzzo delle zanelle e dei muretti, da ricostruire con spessore variabile da 30 a 50 cm e altezze dei muretti variabili da 30 a 100 cm;
- il rifacimento del manto stradale, in modo da consentire l'eliminazione di zone dissestate o compromesse nella loro funzionalità. In pratica verrà rimosso, mediante fresatura, l'attuale strato di conglomerato superficiale in modo da rendere la superficie livellata e adeguatamente grezza, atta a ricevere il successivo manto d'usura, ottenendo così una sede stradale compatta e tale da impedire le infiltrazioni delle acque piovane che, con il tempo, favorirebbero il dissesto e lo sgretolamento dello stesso. In altri tratti verrà prevista, oltre al tappetino d'usura, una risagomatura con ricarica di materiale inerte ed una sistemazione sia dei dislivelli che degli avvallamenti attualmente presenti sul manto stradale.

In particolare, dopo la scarifica del manto stradale fino ad una profondità di 4 cm, si prevede di mettere in opera due strati di conglomerato bituminoso formati da uno di "binder" di 4 cm e uno strato di usura e rivestimento miscelato a caldo con bitume modificato dello spessore di 2 cm, adeguatamente costipato e collegato allo strato sottostante con l'adesivo necessario per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In tal modo si evitano eventuali scorrimenti fra i vari strati, in quanto maggiore sarà l'aggrappo e migliore la trasmissione dei carichi, in modo particolare quelli dinamici. Inoltre si garantirà una aderenza adeguata alle velocità dei veicoli

---

anche in condizioni di bagnato. Il conglomerato bituminoso impiegato nei vari interventi sarà a granulometria variabile in funzione della zona d'impiego, onde favorire una più lunga durata dello stesso.

Contemporaneamente verranno realizzate/risistemate le caditoie stradali esistenti, prevedendo di migliorare la regimentazione delle acque piovane. Le strade interessate dal progetto sono caratterizzate da una sagoma "baulata" tipica delle strade del territorio, con l'allontanamento delle acque piovane verso i cigli stradali dove sono collocate le caditoie o i fossi stradali. Per migliorare la disciplina delle acque piovane, è stata prevista, dove necessario, la creazione di nuovi manufatti stradali " *cunette, zanelle, muretti e muri*". Inoltre saranno ripristinati i manufatti stradali " *cunette, zanelle, muretti e muri*" che presentano crepe;

- la regimentazione delle acque piovane mediante il ripristino dei canali esistenti con calcestruzzo di spessore variabile da 30 a 50 cm e realizzazione di nuovi canali, pozzetti in c.a. e tubazioni di diametro variabile da 500 a 1000 cm;
- il rifacimento della segnaletica stradale verticale ed orizzontale composta dalle strisce longitudinali lungo i bordi e in mezzaria delle pavimentazioni in progetto. Sarà realizzata la segnaletica orizzontale, costituita da strisce di margine con larghezza di 12 cm e da stop/precedenza con strisce/triangolo, eseguita con vernice rifrangente di colore bianco;
- la posa in opera di guard-rail metallici ove necessario.

### **Intervento località Starze**

L'intervento si completa con la ricostruzione, a via San Lorenzo e via Reanni, di due ponti ad una campata in sostituzione degli esistenti, ormai degradati e di larghezza insufficiente per il traffico sempre più intenso. La struttura prevede la realizzazione di due spalle costituite da pali trivellati in c.a., travi in precompresso e una soletta sempre in c.a. gettato in opera.

L'elaborato grafico di progetto comprende delle sezioni tipo ed evidenzia in dettaglio le diverse lavorazioni da compiere per realizzare il manto stradale, le zanelle, i muretti e la regimentazione delle acque piovane mediante il ripristino e la realizzazione di nuovi canali.

---

## **LIVELLI DI TUTELA TERRITORIALE E VINCOLI URBANISTICO-EDILIZI**

La zona oggetto di intervento rientra nella zona A del Parco Regionale del Partenio e la normativa di riferimento è la seguente:

- **LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N. 394** LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE;
- **LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 1-09-1993 REGIONE CAMPANIA** ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA “TITOLO II INDIVIDUAZIONE E ISTITUZIONE DELLE AREE PROTETTE ART. 5;
- **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 780 DEL 6.11.2002** ISTITUZIONE DEL PARCO REGIONALE DEL PARTENIO

L'area del Parco Regionale del “PARTENIO”, così come delimitata e riportata nella cartografia 1:25.000 allegata, è suddivisa, ai sensi della

L.R. n. 33 del 1° settembre 1993, nelle seguenti zone:

- **zona “A”** – Area di riserva integrale;
- **zona “B”** – Area di riserva generale orientata e di protezione;
- **zona “C”** – Area di riqualificazione dei centri abitati, di protezione e sviluppo economico e sociale.
- **Zona “C”** – Area di riqualificazione dei centri abitati di promozione e sviluppo economico e sociale. L'area comprende gli insediamenti antichi, isolati e/o accentrati, di interesse storico ed ambientale integrati o non con gli insediamenti di recente realizzazione.

Nella zona “C” vigono le seguenti norme oltre quelle generali di salvaguardia di cui al Tutela del patrimonio edilizio e disciplina edilizia. Su tutto il territorio del Parco ricadente in zona “C” sono fatte salve le previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti e, ove esistenti, le norme sulla ricostruzione delle zone terremotate (ex legge 1431/62, 219/81, 363/84e successive modificazioni ed integrazioni). Gli insediamenti di edilizia minore, rurale, sparsa, dei centri storici devono essere recuperati nel rispetto delle tipologie tradizionali, per la promozione delle attività economiche delle collettività locali in stretta armonia e coesistenza con le attività del Parco in conformità al disposto della Legge Regionale di attuazione della Legge 179/92.4.

---

Oltre ai vincoli imposti dal piano del Parco Regionale del Partenio e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno-Avellino, vi sono anche i vincoli del S.I.C (sito di interesse comunitario) con codice rispettivamente: **IT 8040006 e IT 8040001.**

### **SCELTE PROGETTUALI ADOTTATE PER LA CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA.**

La proposta di progetto, ha l'obiettivo di bilanciare la tipologia della scelta progettuale adottata per la sistemazione del sentiero, con la morfologia del territorio, ricadente nel Parco Regionale del Partenio.

Il progetto viene redatto, dopo un'attenta analisi ed una ricerca semplice, prendendo in esempio anche progetti della Regione Campania, ma anche di alcuni esempi di altre regioni, cercando di salvaguardare e non stravolgere gli equilibri della natura, dando maggiore attenzione all'uso dei materiali utilizzati per l'intervento.

Si è cercato così di conservare e valorizzare, l'ambiente nella sua totalità, considerando sia i processi naturali, che le azioni dovute all'uomo, con i suoi interventi.

In altre parole, l'intervento progettuale, previsto per il collegamento di Summonte con l'eremo di San Silvestro, è stato pensato e progettato, nel totale rispetto, sia dell'origine dei luoghi del paesaggio, sia cercando di proporre delle soluzioni compatibili, con l'ambiente ed il territorio, senza stravolgerli e rovinarli, in quanto rappresentano una fonte di "ricchezza" inestimabile, sia per la comunità di Summonte, che per i visitatori e le persone che, ogni anno, a vario titolo, si recano nel nostro territorio.

Il turismo scaturente da questa opportunità potrebbe, senz'alcun dubbio, rappresentare un'occasione irripetibile di sviluppo, per la popolazione locale, con ricadute economico-occupazionali di fondamentale importanza, con ripercussioni di prim'ordine anche in altri indotti economici, con benefici effetti, soprattutto nel settore della ristorazione e del turismo invernale. Le comunità limitrofe subirebbero un nuovo slancio da una tale opportunità.

Per quanto non espresso in questa relazione si demanda agli elaborati progettuali allegati.

---



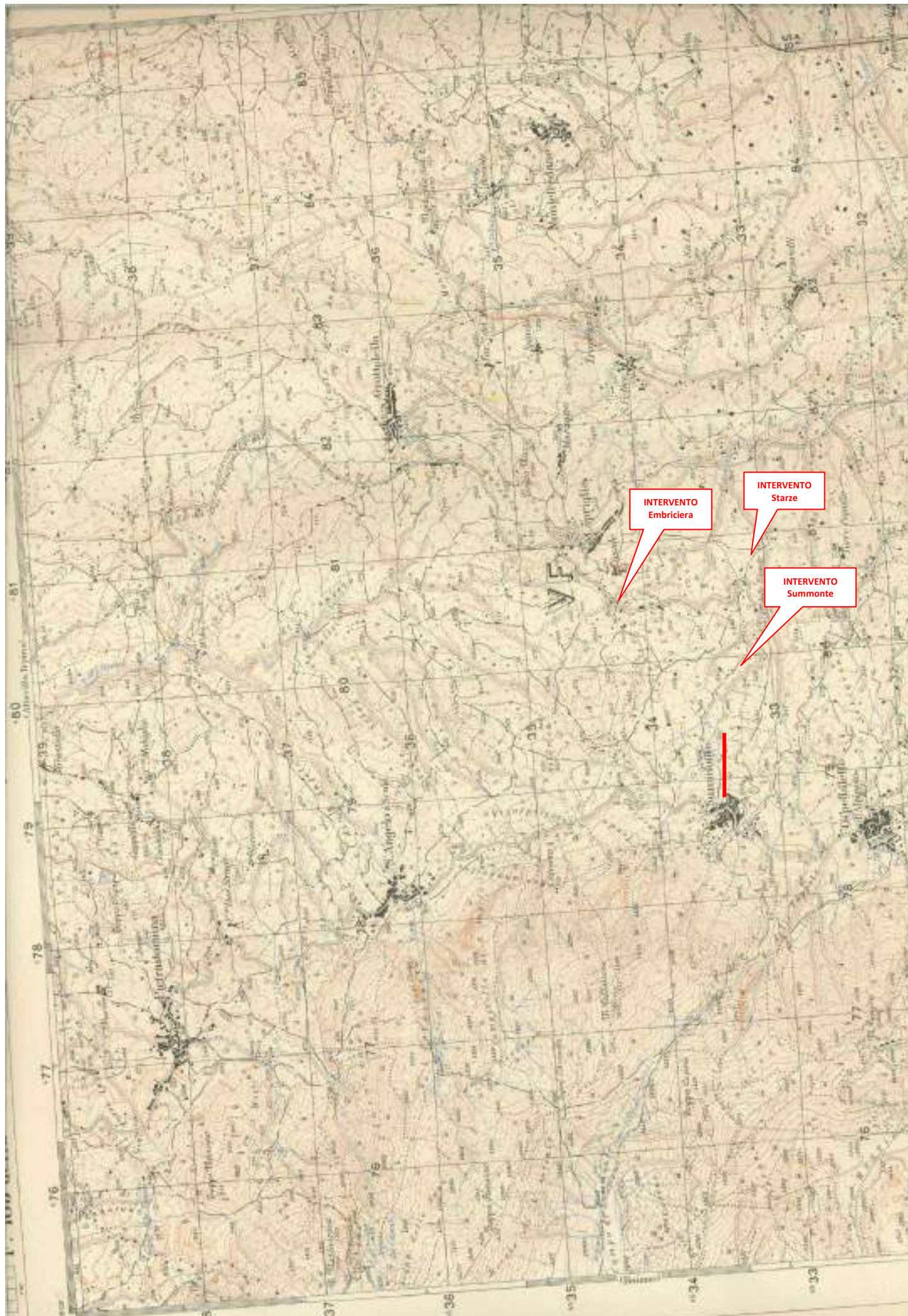
**COMUNE : SUMMONTE**

**PROVINCIA: AVELLINO**

**LAVORI DI : RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' RURALE IN  
LOCALITA' SUMMONTE – REVISIONE E AGGIORNAMENTO PREZZI**

N.	ELENCO ELABORATI GRAFICI
1	AEROFOTOGRAMMETRIA – AREA DI INTERVENTO
2	COROGRAFIA IGM
3	PLANIMETRIA CATASTALE
4	PLANIMETRIA STATO DI FATTO LOCALITA' SUMMONTE – EMBRICIERA
5	PLANIMETRIA STATO DI FATTO LOCALITA' – STARZE
6	PLANIMETRIA STATO DI FATTO CON PUNTO DI VISTA FOTOGRAFICO LOCALITA' SUMMONTE –EMBRICIERA
7	PLANIMETRIA STATO DI FATTO CON PUNTO DI VISTA FOTOGRAFICO LOCALITA' STARZE
8	PLANIMETRIA DI PROGETTO LOCALITA' SUMMONTE – EMBRICIERA
9	PLANIMETRIA DI PROGETTO LOCALITA' – STARZE
10	PARTICOLARI COSTRUTTIVI

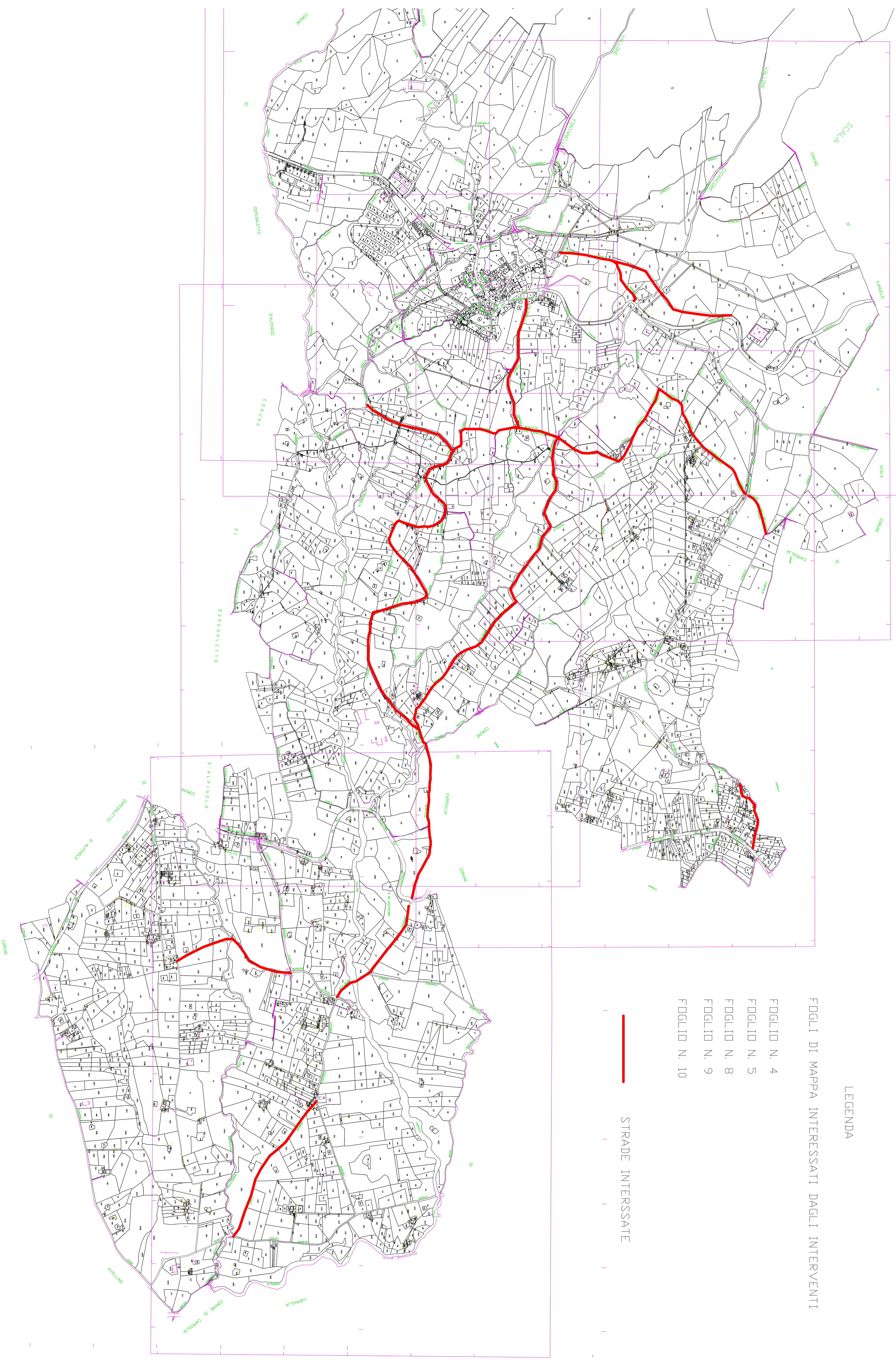




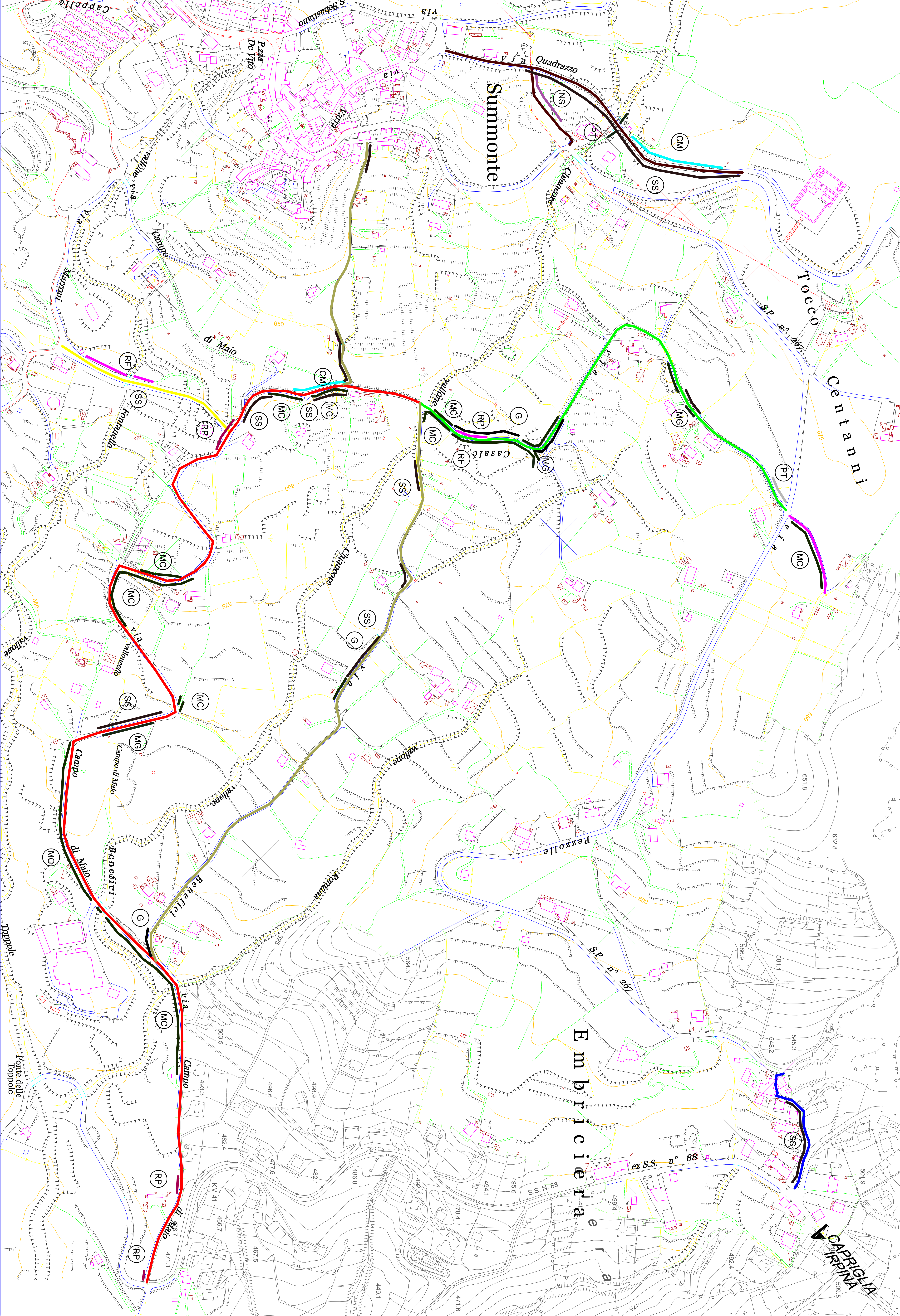










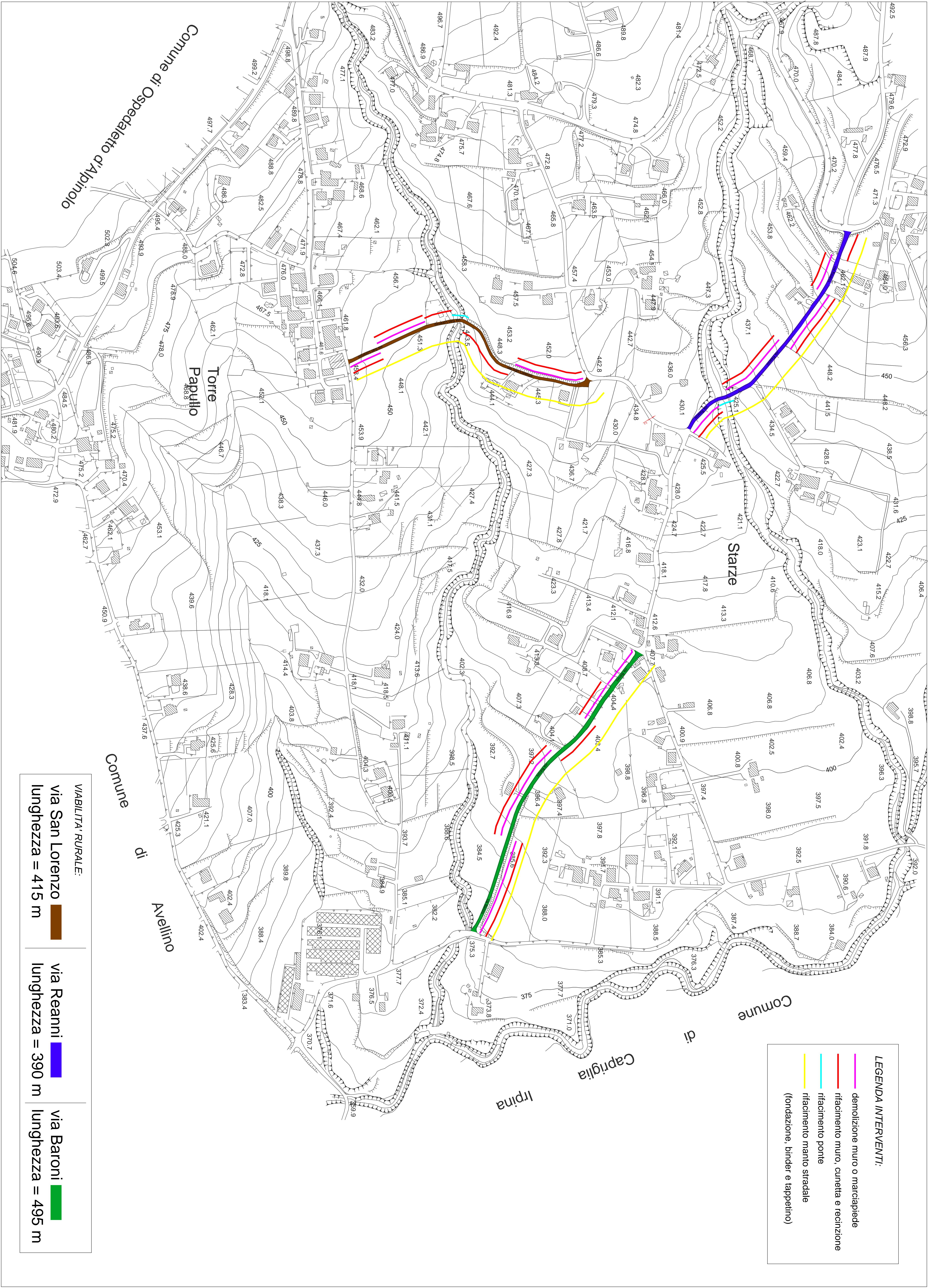


INTERVENTI

	RF	Riscemamento frano		RP	Ripristino pozzezzetti e tubozioni		PT	Nuovi Pozzezzetti e tubozioni
	MC	Nuovi muri e cunette		ST	Sistemazione tombino e tubozioni			
	CM	Ripristino cunette e muri		MG	Nuovi muri con Cobbioni			
				G	Nuovi guardrail			

LEGENDA	
	Via Campo di Maio 2.216
	Via Casale 881
	Area Strada PIP 316
	Via Benefici 1.600
	Via Quadrizzo 730
	Via Salviano 150
	Via Embriciera 240
Totale 6.143	








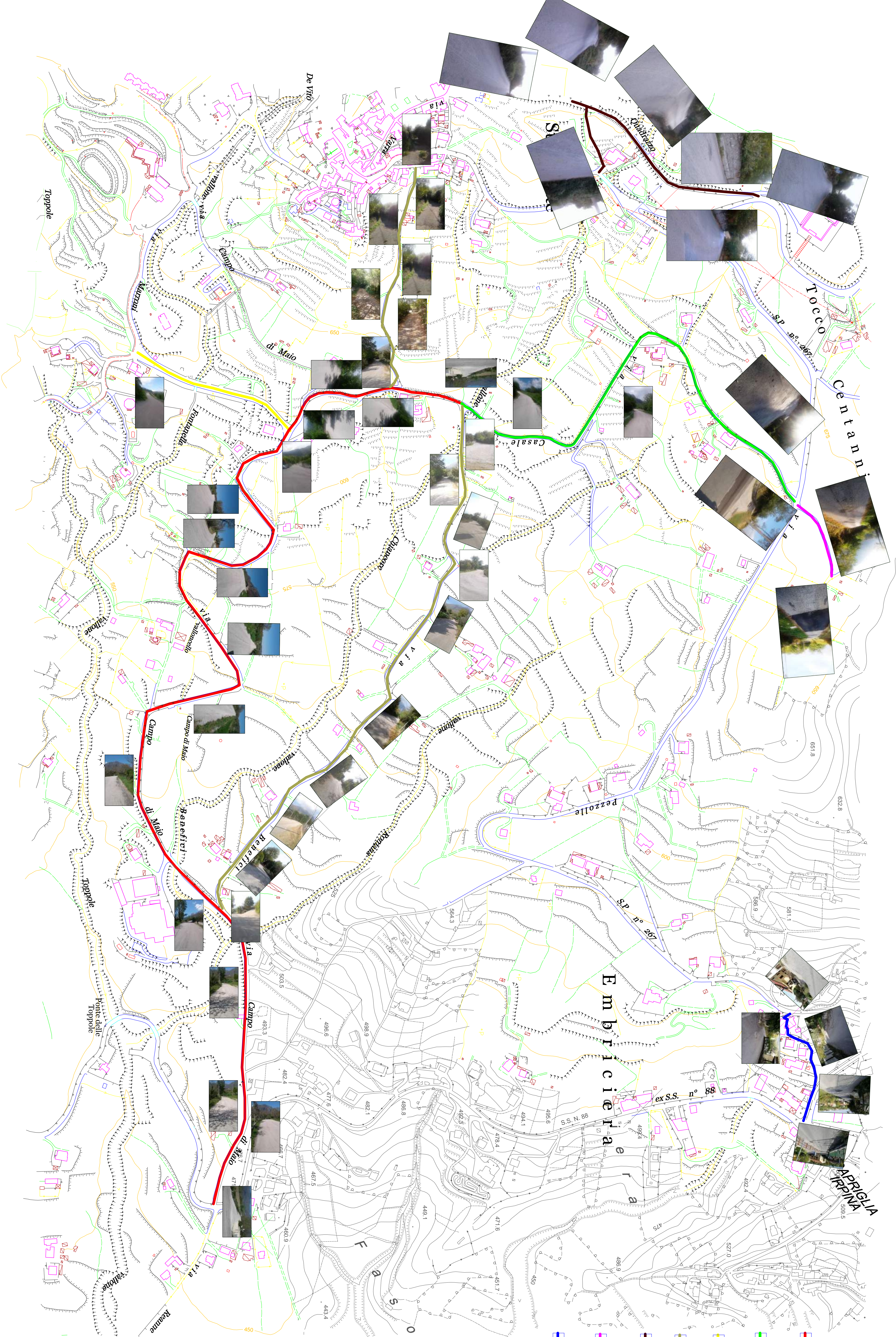
**LEGENDA INTERVENTI:**

- demolizione muro o marciapiede
- ritacimento muro, cunetta e recinzione
- ritacimento ponte
- ritacimento manto stradale
- (fondazione, binder e tappetino)

**VIABILITA' RURALE:**

 via San Lorenzo	 via Reanni	 via Baroni
lunghezza = 415 m	lunghezza = 390 m	lunghezza = 495 m

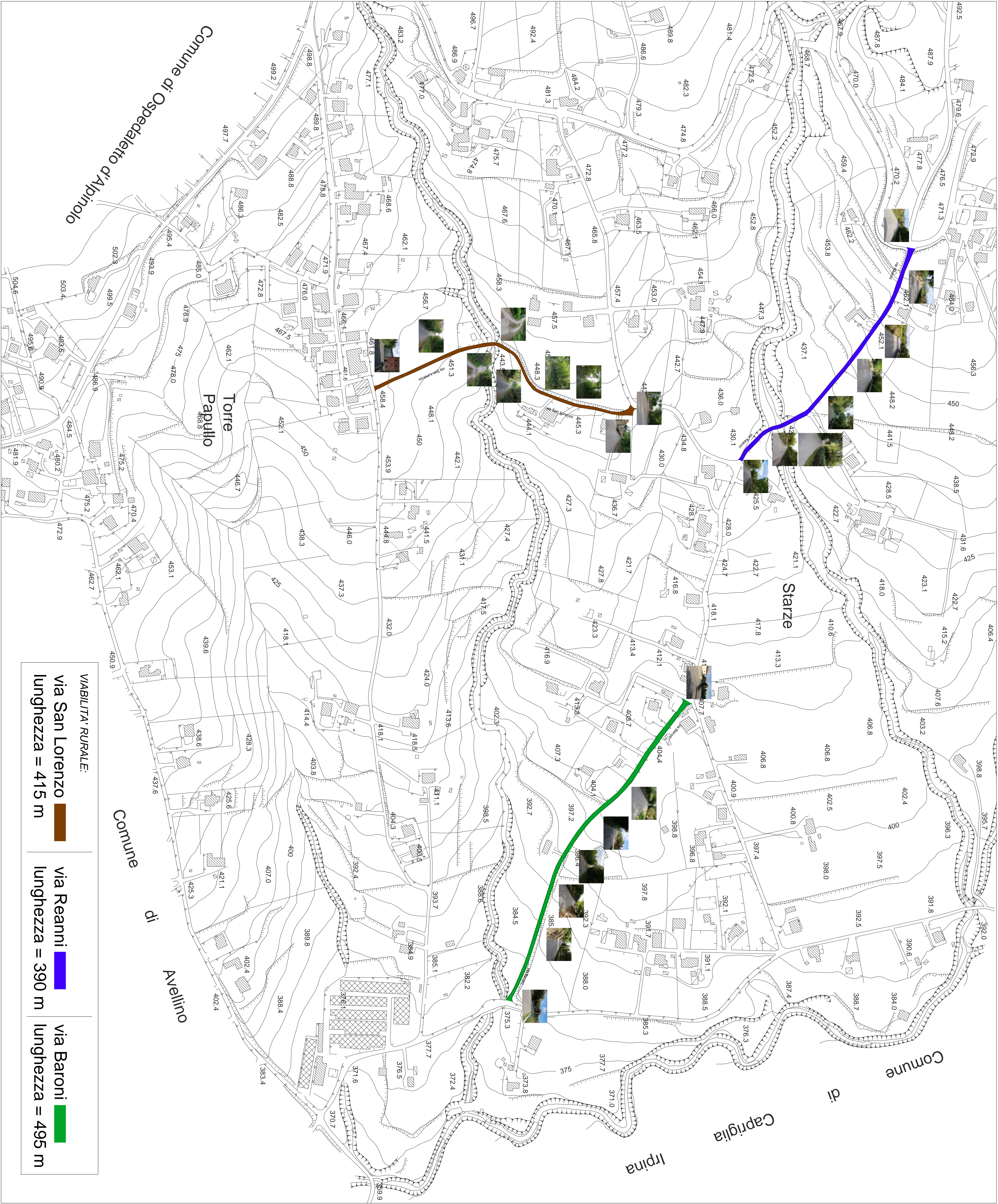




LEGENDA

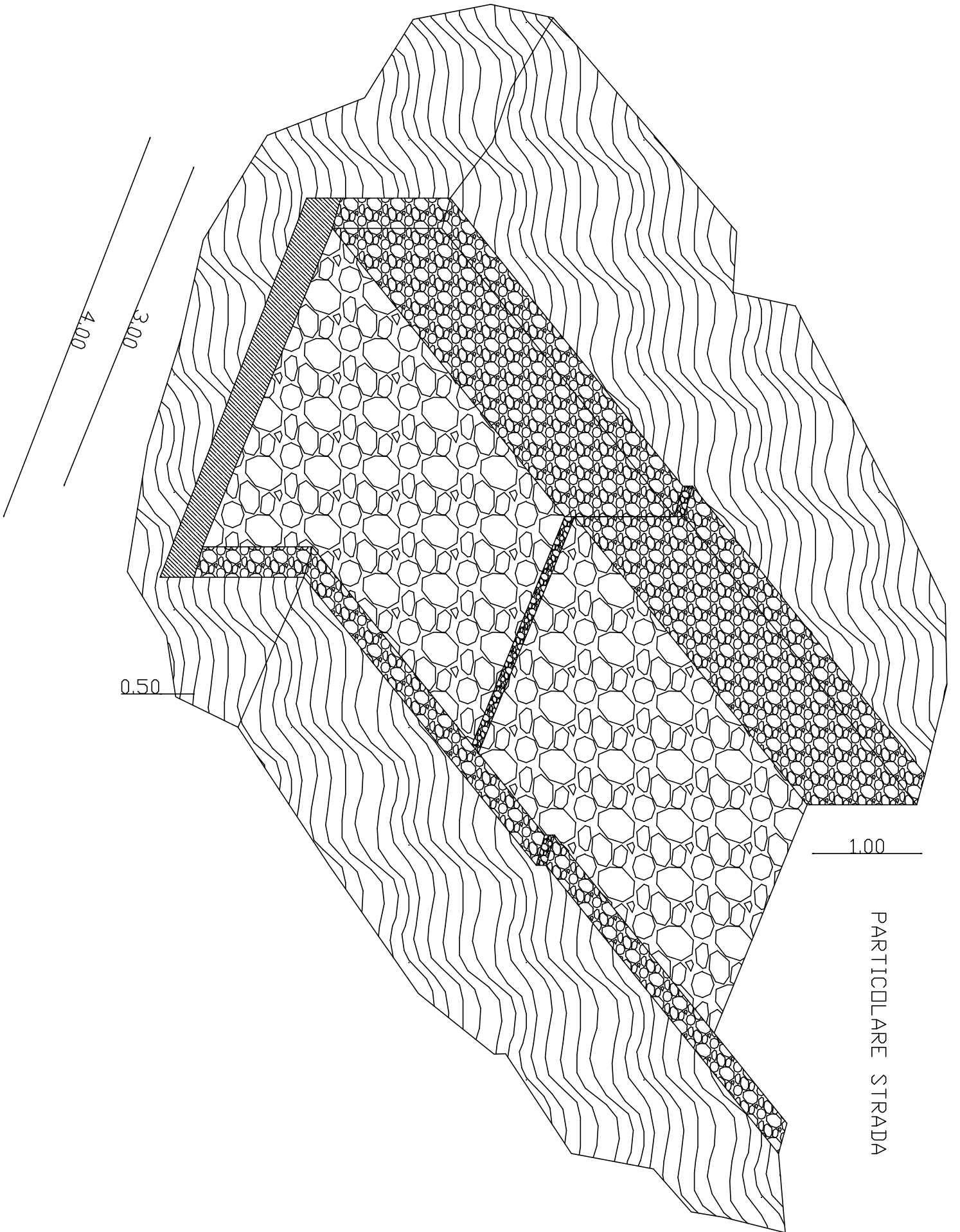
	Via Campo di Maio	ml	2.216
	Via Casale	891	
	Area Strada PIP	316	
	Via Benefici	1.600	
	Via Quadrazzo	730	
	Via Selvaiano	150	
	Via Embriciera	240	
Totale		6.143	







PARTICOLARE STRADA



MURI IN GABBIONI

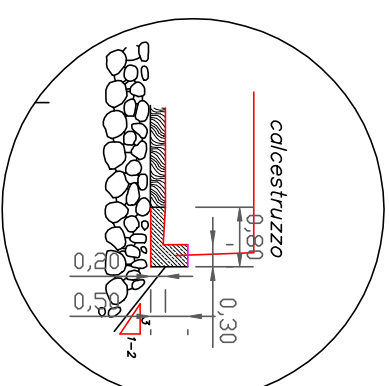
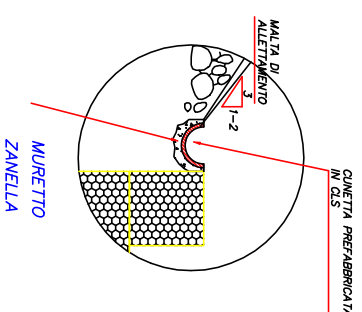
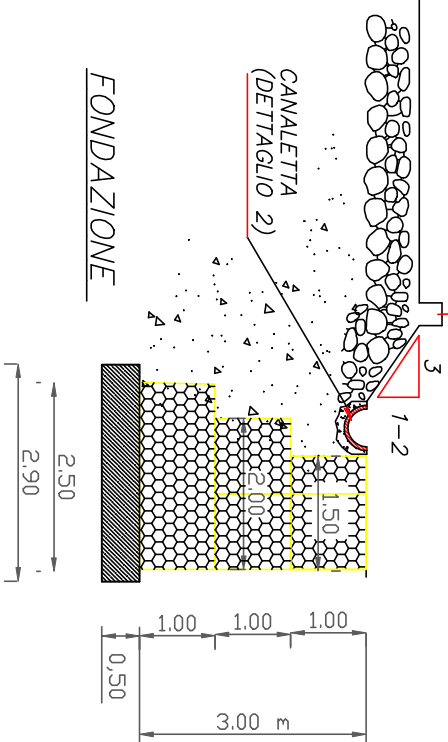
## PARTICOLARI

MURI IN GABBIONI SEZIONI TIPO DETTAGLI COSTRUTTIVI PER REGIMAZIONE ACQUE

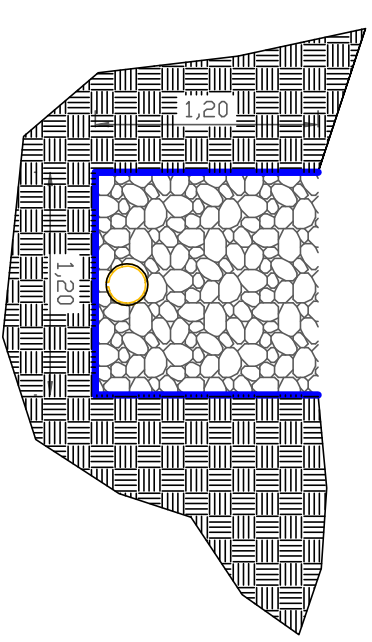
## CANALETTA IN TESTA





SEZIONE TIPO

MURETTO  
ZANELLA  
(DETTAGLIO 1)



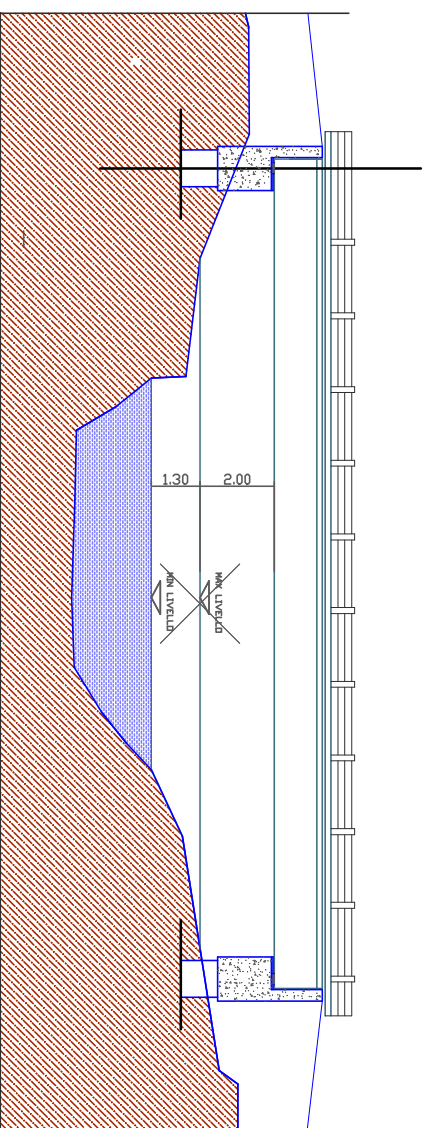
## DRENAGGIO



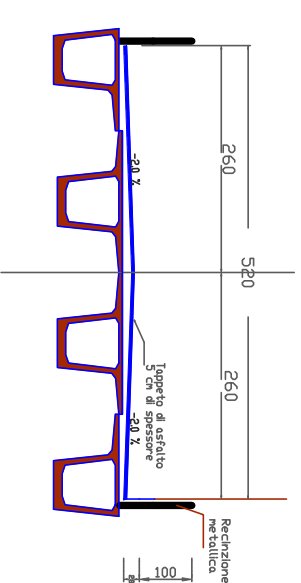
	MATERIALE ARIDO DRENANTE
	TUBO DRENANTE MICROFESSURATO da 25 CM
	GEOTESSILE NON TESSUTO
	TERRENO

PONTE

PROSPETTO PONTE



SEZIONE TRASVERSALE

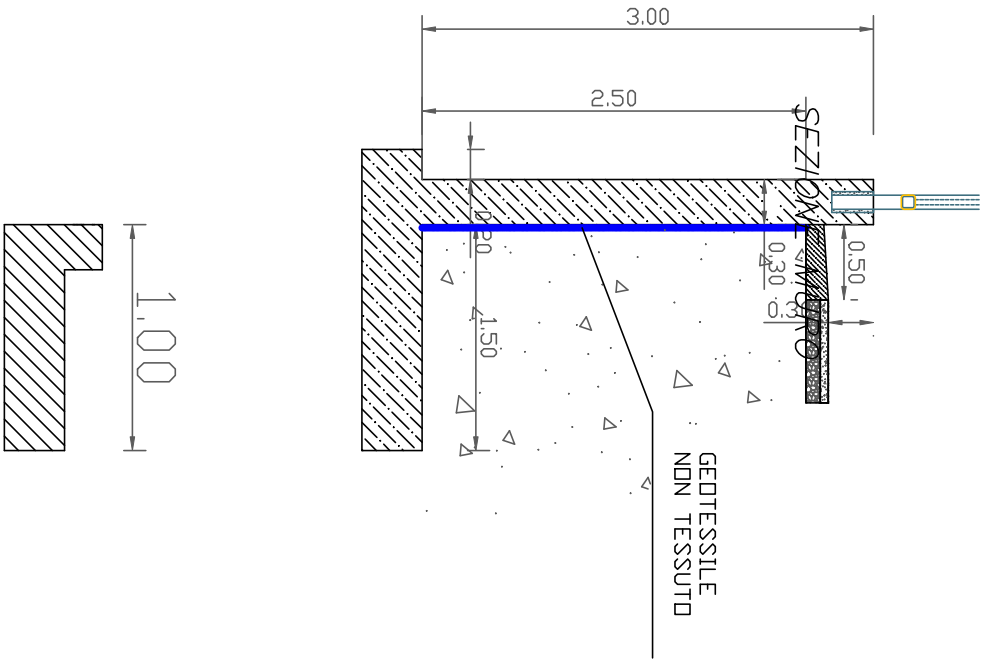


scala 1:100

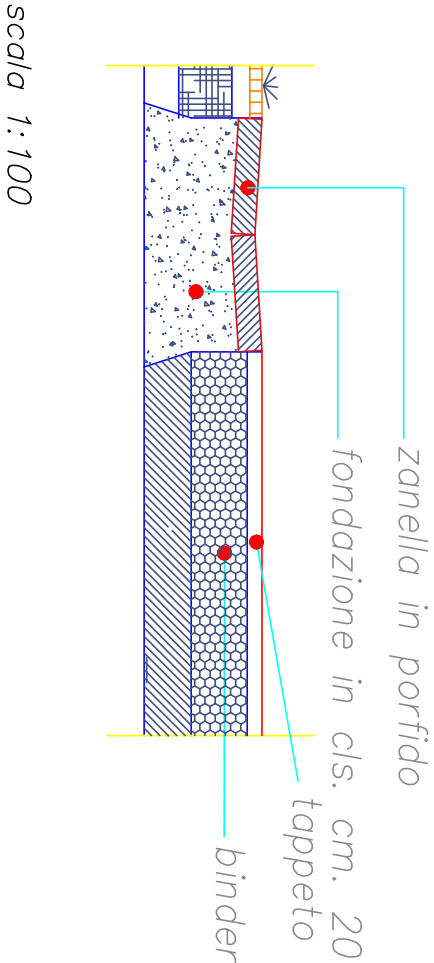
scala 1:50

PARTICOLARI

MURO

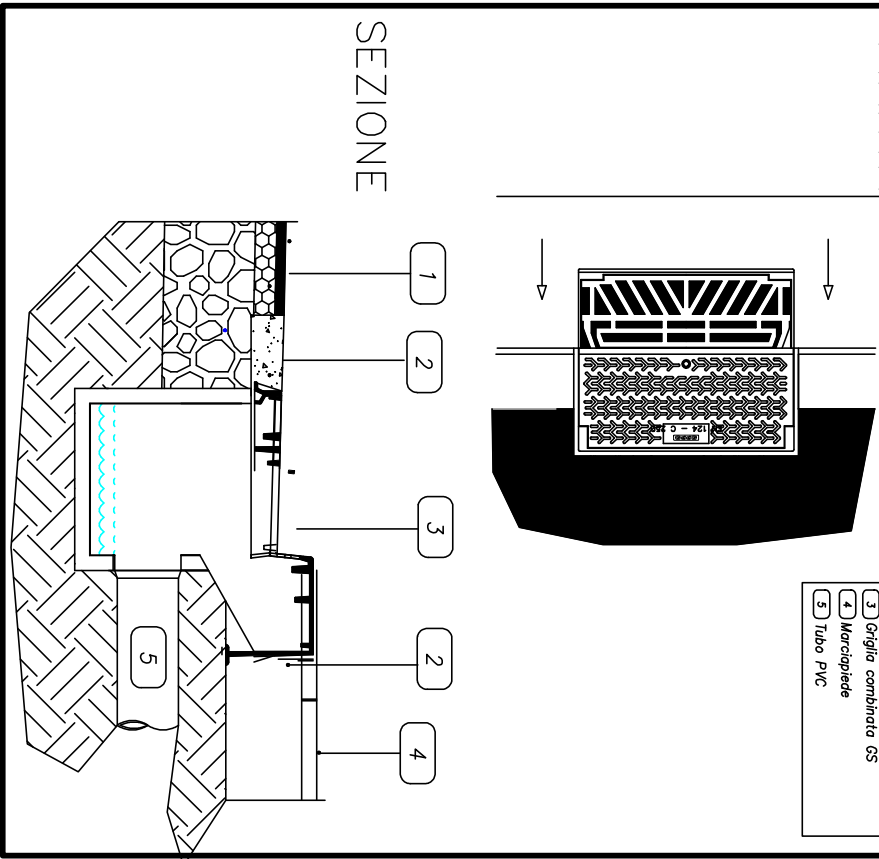


CUNETTA

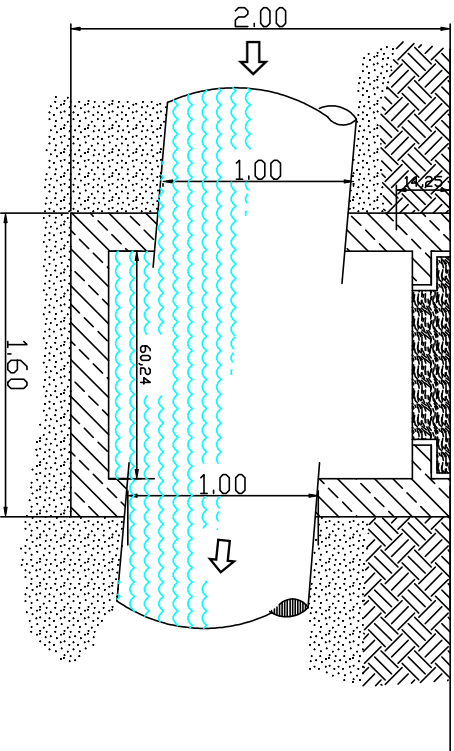


scala 1:100

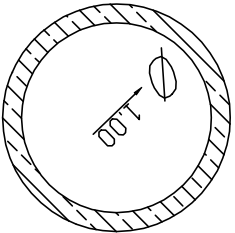
Caditoia stradale griglia combinata



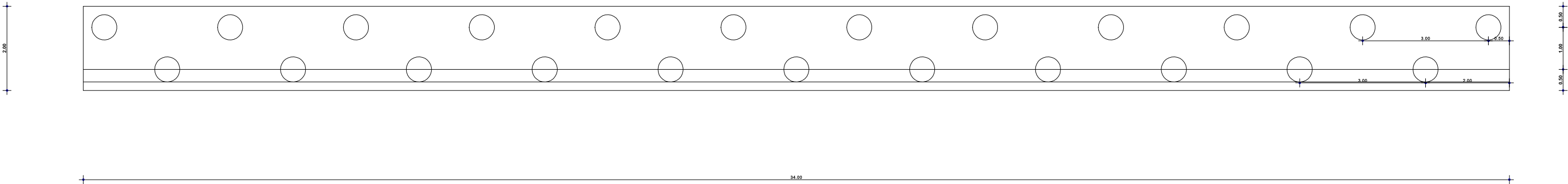
SEZIONE TIPO POZZETTO E TUBAZIONE



SEZIONE TUBO



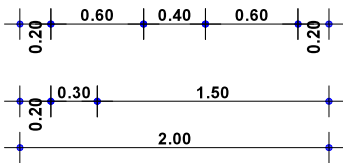
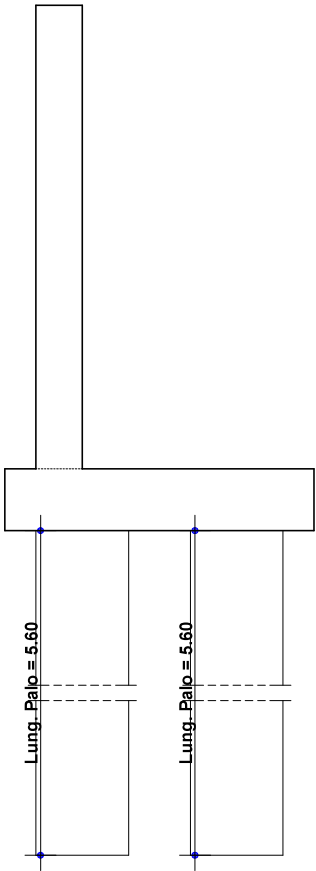
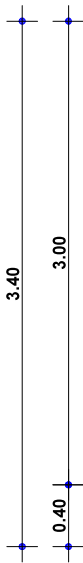
PIANTA



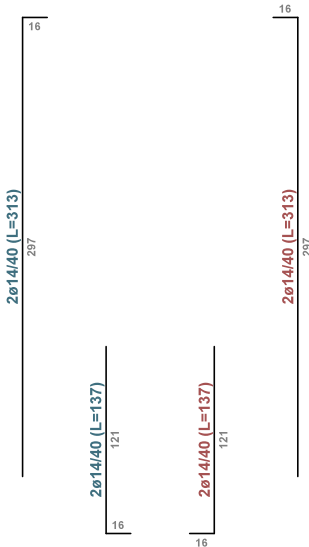
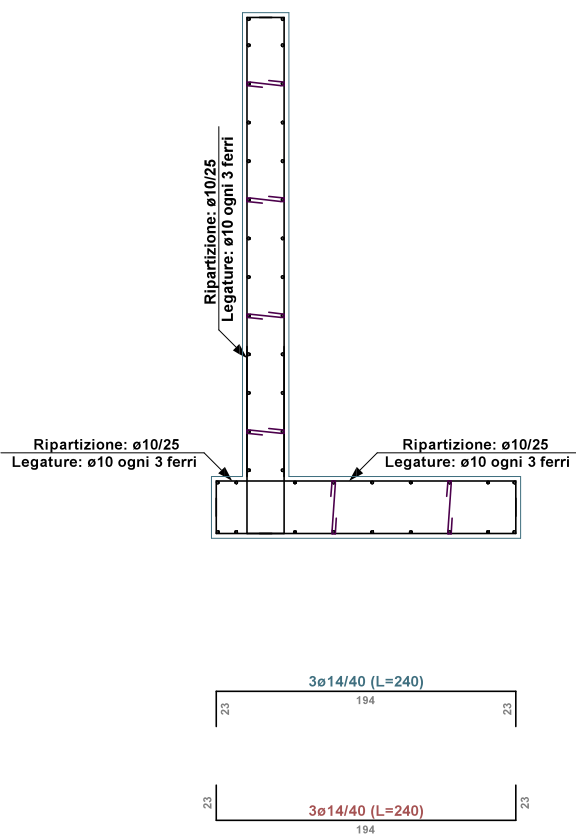
Scala: 1/50

Tavola Armatura

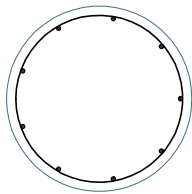
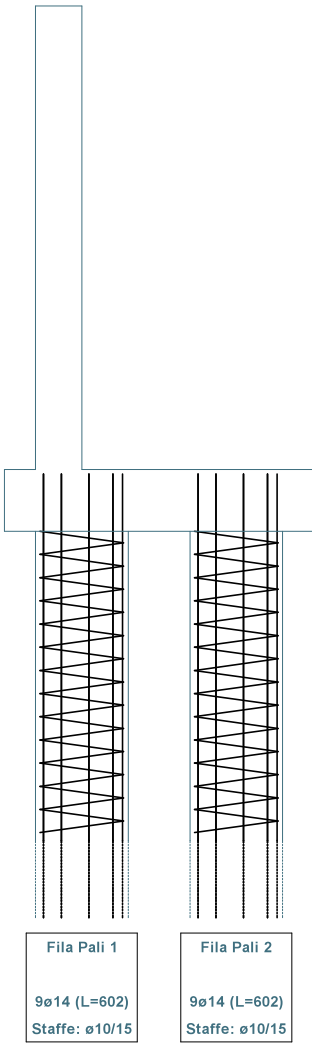
Tavola Armatura Pali



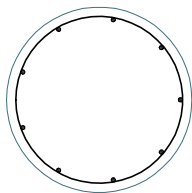
Scala: 1/25



Scala: 1/25



Fila Pali 1



Fila Pali 2

Scala: 1/25